

Microeconomia:

concorrenza imperfetta -
approccio basato sulla teoria
dei giochi



-Federico De Angelis
Scorsone

Concorrenza imperfetta: approccio basato sulla teoria dei giochi

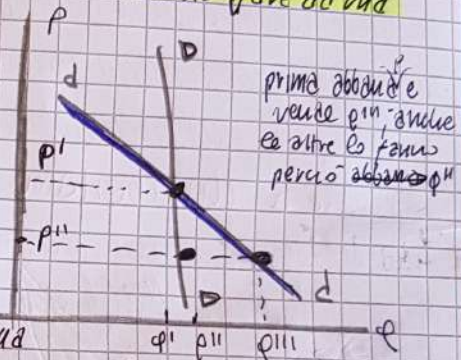
Concorrenza monopolistica: il modello di Chamberlain

Si definisce un'industria con dei beni che non sono ~~perfetti~~ perfetti sostituti, \neq i consumatori non sono ~~indifferenti~~ indifferenti ad una scelta o all'altra.

- 1) Le curve di domanda sono inclinate negativamente
- 2) Nell'industria ci sono molte imprese \rightarrow nessun produttore prende le proprie decisioni di prezzo supponendo che non abbiano effetto sul comportamento dei concorrenti.

Caratteristica fondamentale nel modello di Chamberlain è che le imprese hanno posizioni simmetriche nel mercato \rightarrow quello che conviene fare ad una conviene a tutti

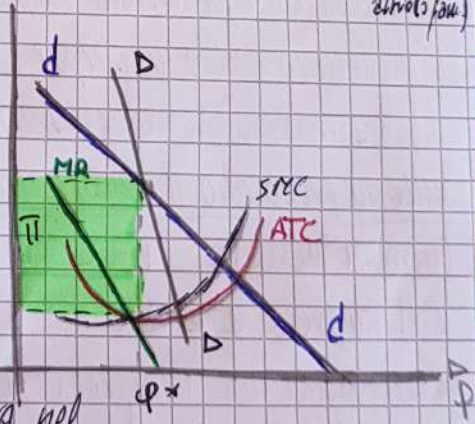
L'impresa ha due curve di domanda: curva dd indica cosa succede quando è lei a variare il prezzo mentre la curva DD è la curva di domanda dell'impresa quando tutte le altre modificano il prezzo.



Le imprese iniziali e in p' a q' . Se soltanto una impresa abbassa il prezzo viene a vendere q'' ma anche le altre lo faranno quindi venderà q''' . In p'' e q'' analizza la situazione dal suo punto di vista $dd \rightarrow$ essa sa che non è il suo prezzo a cambiare le altre strategie (ma in realtà se le conviene anche le altre fanno).

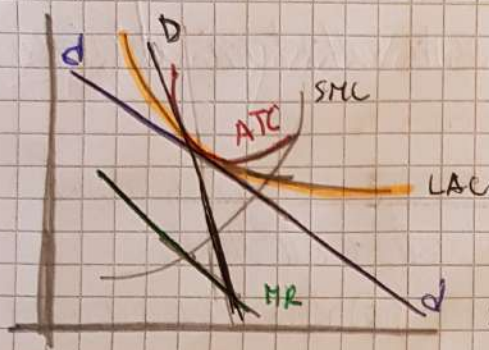
Equilibrio modello di Chamberlain breve periodo π/p

la quantità che massimizza il profitto è tale che $MC = MR \rightarrow q^*$ e p^* , c'è un incrocio tra dd e DD nel punto tale che p^* e q^* . Sono infatti le coordinate che massimizzano il π di tutte le imprese.



Equilibrio nel modello Chamberlain lungo periodo

L'esistenza di π spinge le altre imprese ad entrare nel mercato. ~~qui la curva dd~~ qui la curva dd (domanda di ogni impresa) si sposta verso sinistra. A seguito di questo cambiamento ogni impresa proffittare la dimensione del capitale. da comparazione di lungo periodo diventa permanentemente produce la dd diventa tangente alla curva ATC (al minimo)



osserviamo un fatto che il livello di output che massimizza il profitto $MR=MC$ è quello in corrispondenza del quale da traggere a LAC e a MR da ad essere traggente ad ATC.

Confronto conc. perf. e modello di Chamberlain conc. monopolistica
 Concorrenza perfetta permette la efficienza allocativa - Concorr. monopolistica no.
 In Conc. perf. $P=MR$ cioè vengono sfruttate tutte le occasioni per aumentare il benessere collettivo con lo scambio. In conc. monopol. il prezzo è superiore a MR. In concorr. monopolistica vorrebbero discriminare in maniera ottima il prezzo per le imprese non prodotte nel punto minimo della LAC.

Critiche a Chamberlain

L'idea di industria è criticata → imprese che producono beni diversi ma attivano lo stesso consumatore. Non gli si è detto che è troppo simile a quella della concorrenza perfetta, bensì che non si allontana da un concetto e cioè che l'azienda ha la possibilità di vendere il proprio prodotto a qualsiasi tipo di consumatore.

MODELLO di COURNOT

Modello in cui ogni impresa suppone che le sue concorrenti continueranno a produrre il medesimo livello di output. modello applicato con due imprese (duplice di Cournot). Si ipotizza che esse considerino costanti le quantità prodotte dall'altro, tuttavia anche in questo caso il comportamento di una azienda influenza l'altra.

Curva di mercato $P = a - b(Q_1 + Q_2)$, $a, b > 0$ Q_1, Q_2 quantità prodotte dall'impresa 1 e 2.

Ipotizzando che l'impresa 1 assume come dato Q_2 la sua curva è $P_1 = (a - bQ_2) - bQ_1$

Le prime quantità (Q_1) sono offerte dall'impresa 2 mentre l'impresa 1 fornisce la domanda rimanente.

Se $Q_2 = 0$, impresa 1 servirebbe l'intera domanda di mercato.

Cioè con l'azienda 2 la curva dell'azienda 1 è quella residuale, che ha MR_1 . deve perciò eguagliare $MC = MR_1$ ipotizzando che $MC = 0$ $MR = 0$. L'impresa 1 deve avere

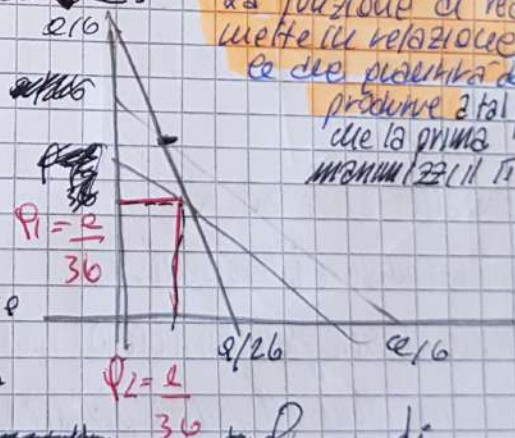
$MR = (a - bQ_2) - 2bQ_1$. ~~La curva dell'azienda 1~~ $MR = 0$ a metà rispetto $P = 0$

Per simmetria $Q_1 = Q_2 \rightarrow Q_1 = \frac{a - bQ_2}{2b}$ funzione di reazione $Q_1 = R(Q_2)$ cioè la funzione di reazione è la quantità di prodotto Q_1

sapendo che essa è influenzata dalla azienda 2.

$$Q_1 = Q_2 = \frac{a - bQ_1}{2b}$$

La funzione di reazione mette in relazione le due quantità di prodotto a tal fine che la prima massimizzi π



di cui reazione c'è un cambio che porta entrambe le produzioni ad essere identiche equilibrio di Nash per il modello di Cournot.

In questo modello le imprese realizzano un Ricavo di $(a/3)(a/3b) = a^2/9b$ che senza costo corrisponde a π .

Una critica è stata verso l'assunzione che sancisce la ~~idea~~ idea che l'altro produttore non reagisca quando le produzioni sono identiche in equilibrio



Al servizio
degli studenti